

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito CASTELFRANCO-
SORBARA (MO)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO CASTELFRANCO-SORBARA (MO)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

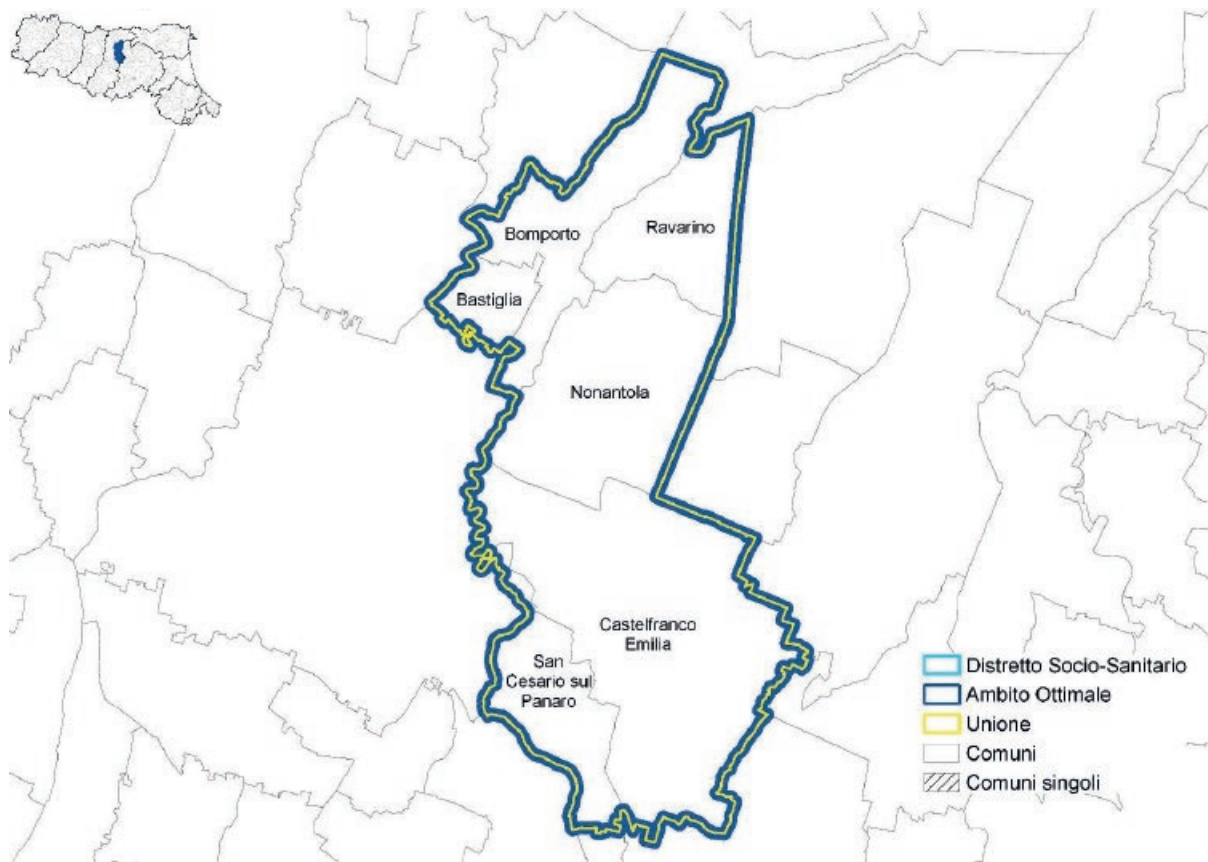
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO CASTELFRANCO-SORBARA (MO)



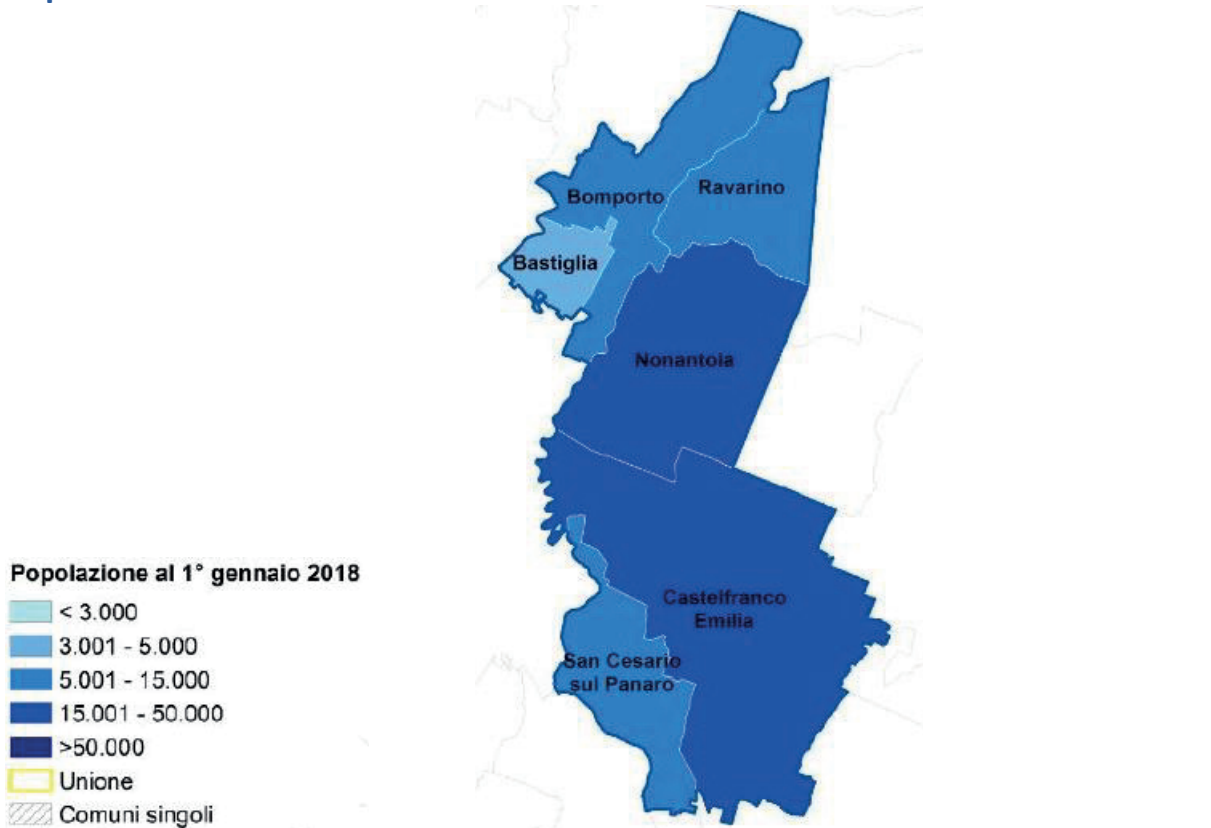
Numero complessivo dei Comuni	6	Distretto socio-sanitario	Castelfranco Emilia
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	6	Unioni	Unione Comuni del Sorbara
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	263
al 1° gennaio 2018	76.041	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



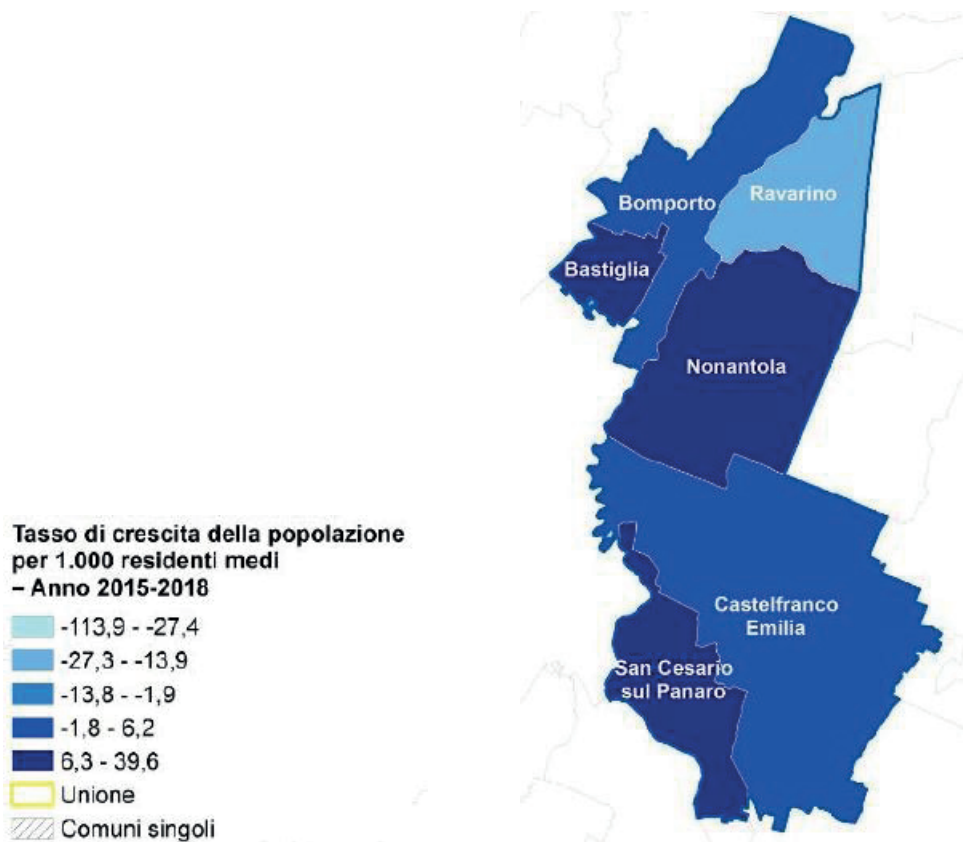
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Castelfranco-Sorbara	76.041	10,8%	1,7%
Unione Comuni del Sorbara	76.041	100%	1,7%
Provincia di Modena	703.203	15,8%	15,8%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	11	23%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	1	17%	7	15%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	3	50%	15	32%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	2	33%	12	26%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 76.041 abitanti, pari all'1,7% della popolazione regionale ed al 10,8% della popolazione della provincia di Modena. I 6 Comuni sono di diversa dimensione, con prevalenza di comuni medi, localizzati in area di pianura. Insieme, formano l'Unione del Sorbara, coincidente con l'ambito, a seguito dell'ingresso di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro nel 2016. Castelfranco Emilia è il comune più grande (circa 33.000 abitanti), quello più piccolo è Bastiglia (4.236 abitanti). La parte nord dell'ambito è stata interessata dagli eventi sismici del 2012.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

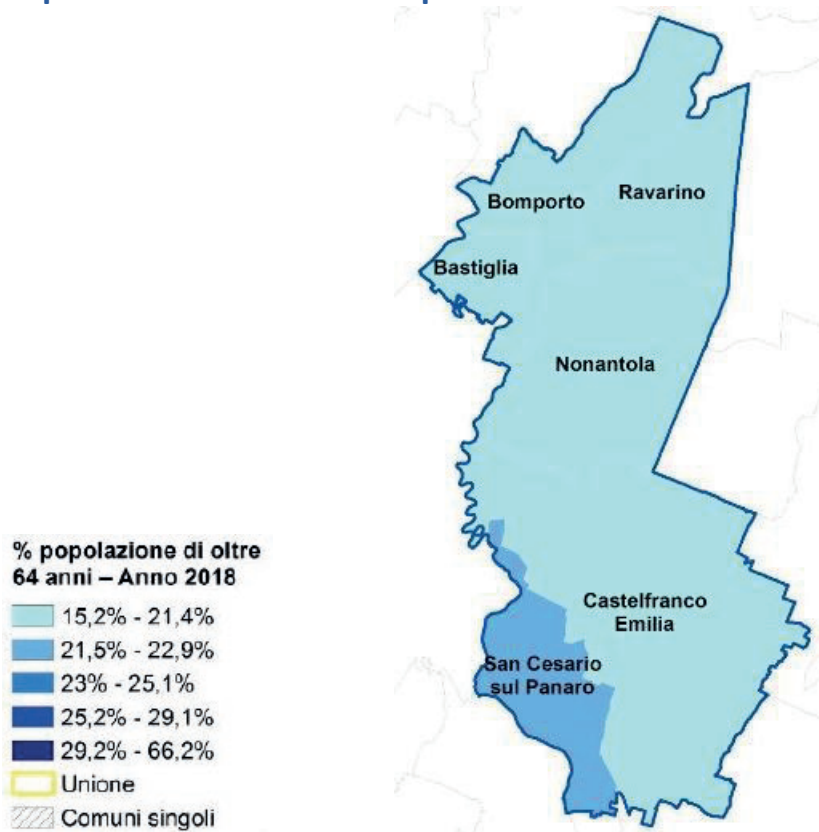


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	4,3
Unione Comuni del Sorbara	4,3
Provincia di Modena	-0,7
Regione	0,5

Il saldo della popolazione dell'Ambito è positivo e con valori tendenzialmente omogenei fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +4,3, in controtendenza con quanto accade mediamente a livello provinciale. A livello comunale solo Ravarino ha un valore negativo (-14,7), mentre gli altri comuni mostrano valori positivi e comparabili, fino al valore massimo rilevato a Nonantola (+9,6).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

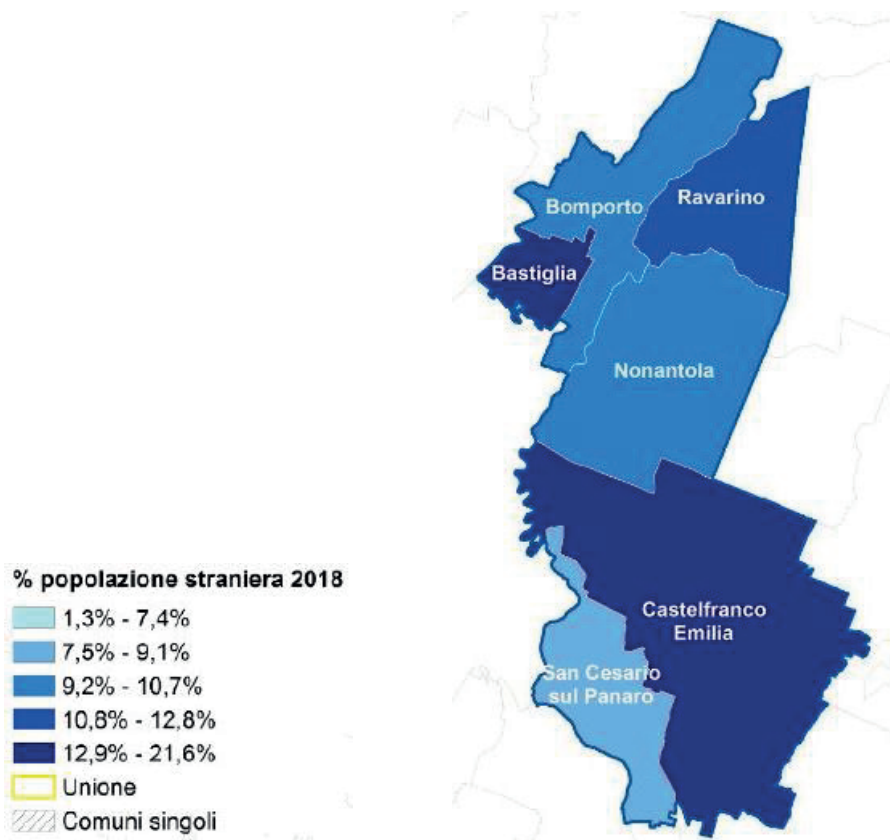


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	19,7
Unione Comuni del Sorbara	19,7
Provincia di Modena	22,6
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale di persone over 64 anni pari al 19,7%, inferiore al dato medio provinciale. A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità dell'ambito, con un intervallo di valori molto stretto, che va dal minimo di Bomperto (17%) al massimo di San Cesario sul Panaro (21,7%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



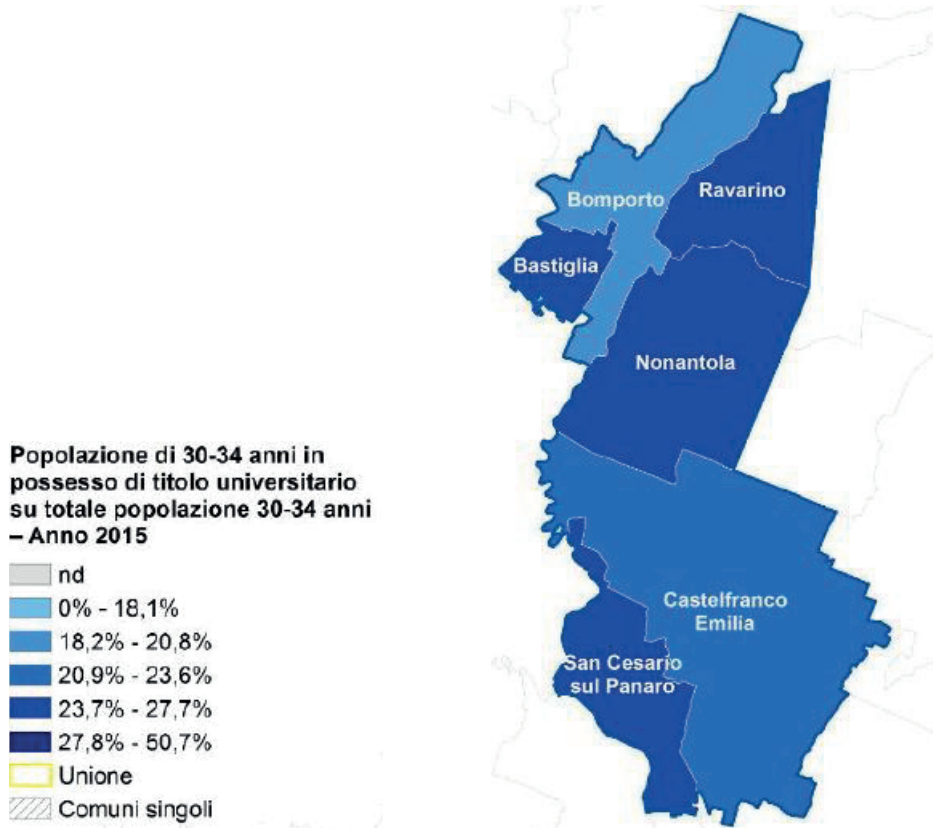
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	11,7
Unione Comuni del Sorbara	11,7
Provincia di Modena	13,0
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono l'11,7% della popolazione totale, percentuale inferiore al dato provinciale e regionale. A livello comunale si rileva disomogeneità fra i comuni, dal minimo di San Cesario sul Panaro (8,8%) al massimo di Bastiglia (13,5%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

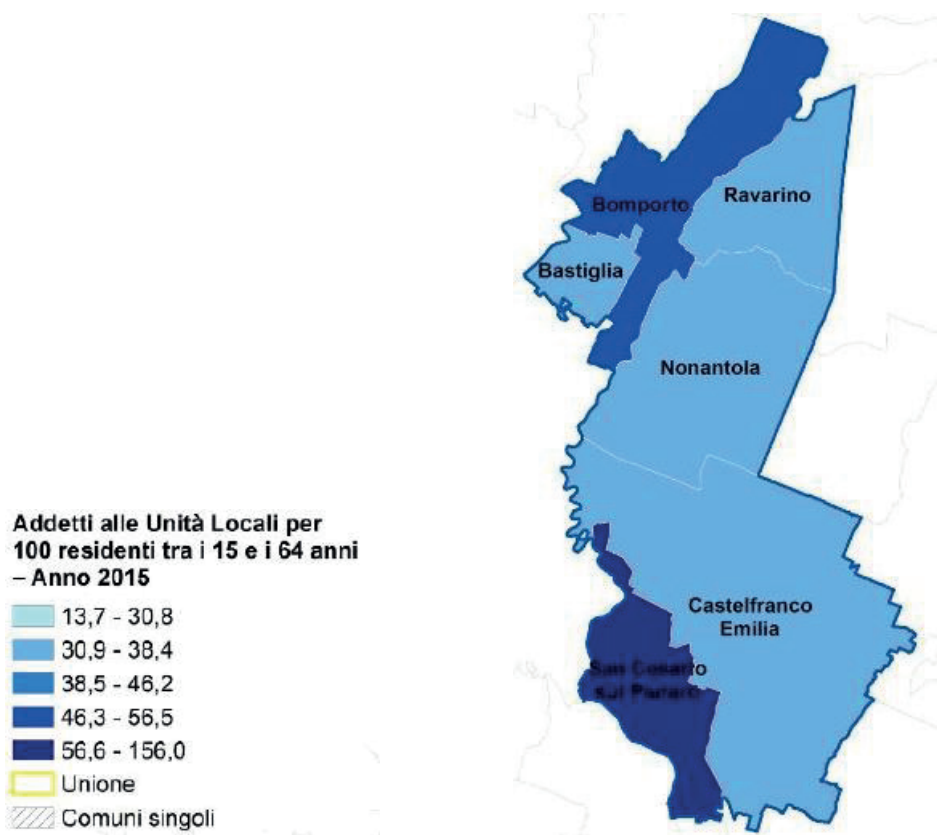


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	23,3
Unione Comuni del Sorbara	23,3
Provincia di Modena	28,4
Regione	31,0

Nel 2015, il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 23,3%, inferiore al dato medio provinciale (28%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia una sostanziale omogeneità dei comuni, con valori fra il 23% ed il 25%, ad eccezione di Bomporto, che si ferma al 18,5%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



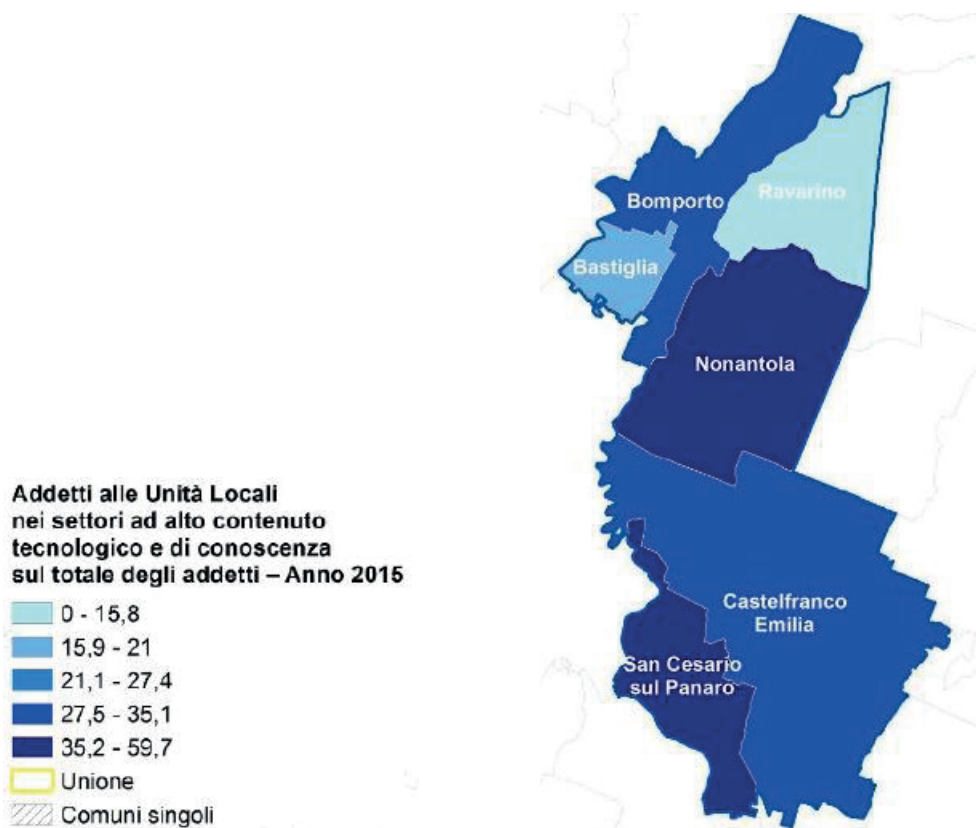
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	38,9
Unione Comuni del Sorbara	38,9
Provincia di Modena	58,3
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Castelfranco-Sorbara	5.104	3,7
Unione Comuni del Sorbara	5.104	3,7
Provincia di Modena	62.190	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 5.104 unità locali, con una media di 3,7 addetti per UL, in linea con il dato regionale (3,9), ma inferiore al dato provinciale (4,2). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 38,9, decisamente inferiore a quello medio provinciale e regionale. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con le sole eccezioni di San Cesario sul Panaro e Bomporto, che registrano rispettivamente 69 e 54,3, a fronte dei valori dei restanti comuni, che variano fra 32 e 35.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

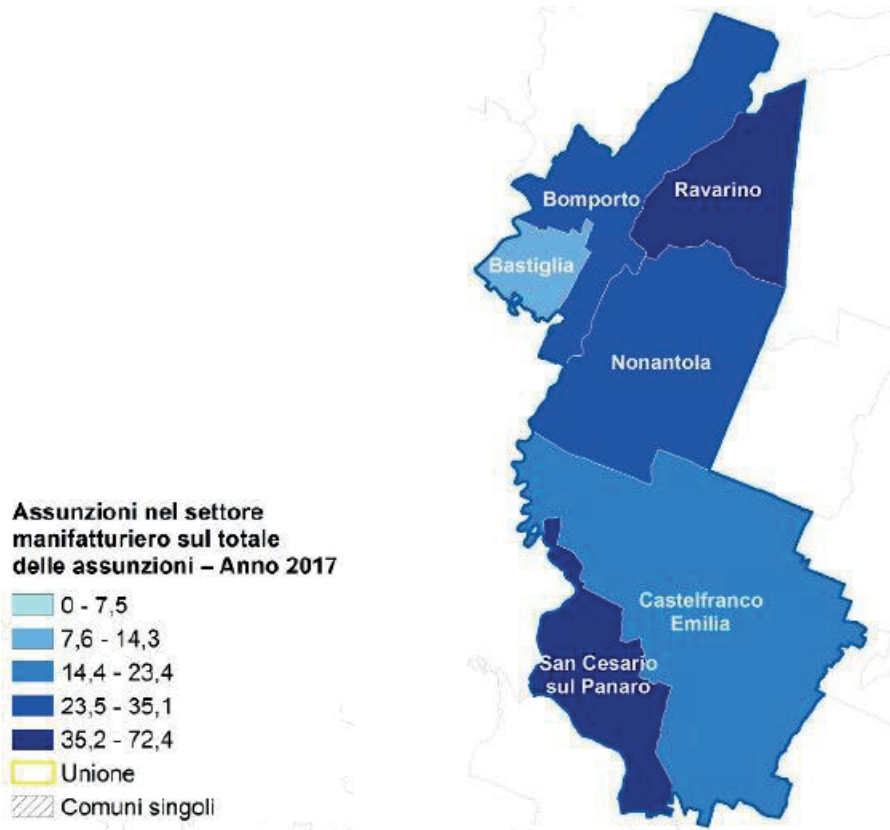


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	32,8
Unione Comuni del Sorbara	32,8
Provincia di Modena	33,1
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 32,8%, in linea coi dati medi provinciale e regionale. I valori sono variamente distribuiti nel territorio, segno della diversa vocazione produttiva dei comuni dell'ambito, e vanno dal minimo di Ravarino (12,9%) al massimo di San Cesario sul Panaro (50,1%), dove è insediata la Pagani Automobili.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



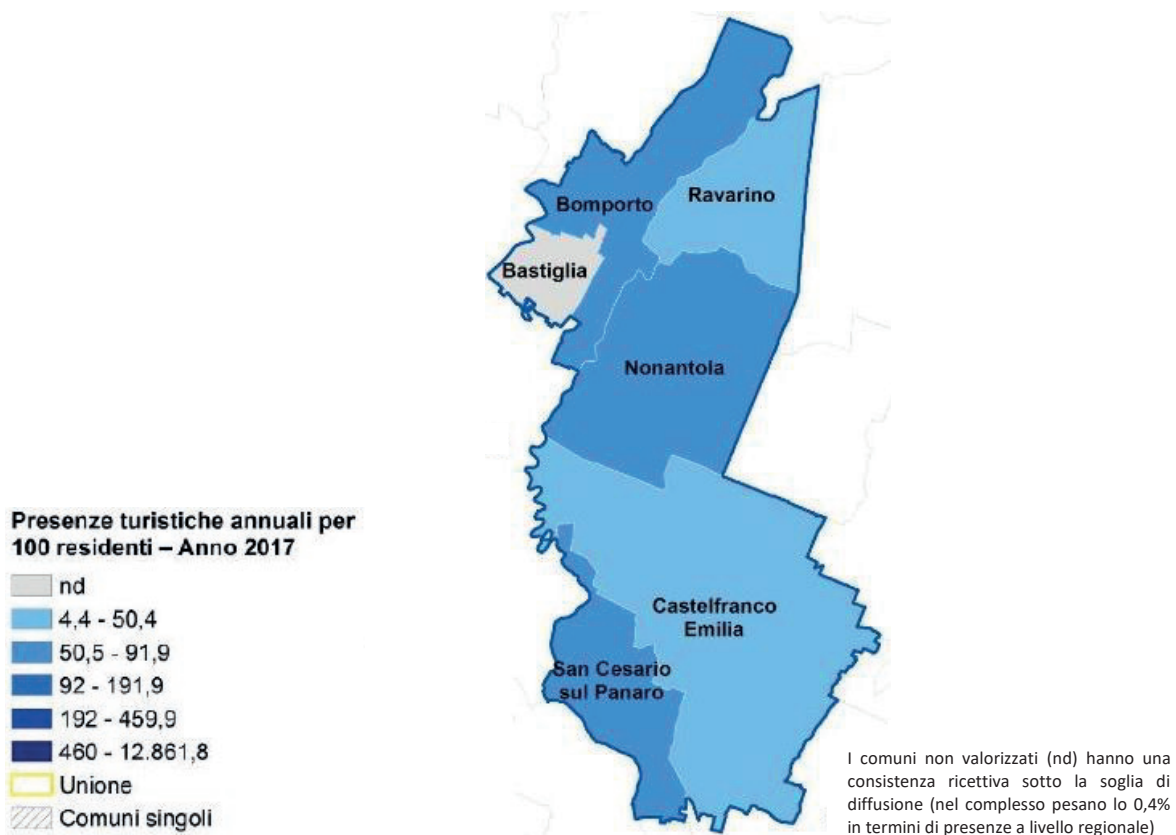
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	22,9
Unione Comuni del Sorbara	22,9
Provincia di Modena	21,8
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	15%
Unione Comuni del Sorbara	15%
Provincia di Modena	13%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'importanza nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL sono superiori al dato provinciale ed a quello regionale per entrambi gli indicatori considerati. Il valore più elevato si rileva a Ravarino (37,4%), quello più basso a Bastiglia (12,2). Bomporto e San Cesario sul Panaro hanno la percentuale maggiore di UL nel settore (19%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

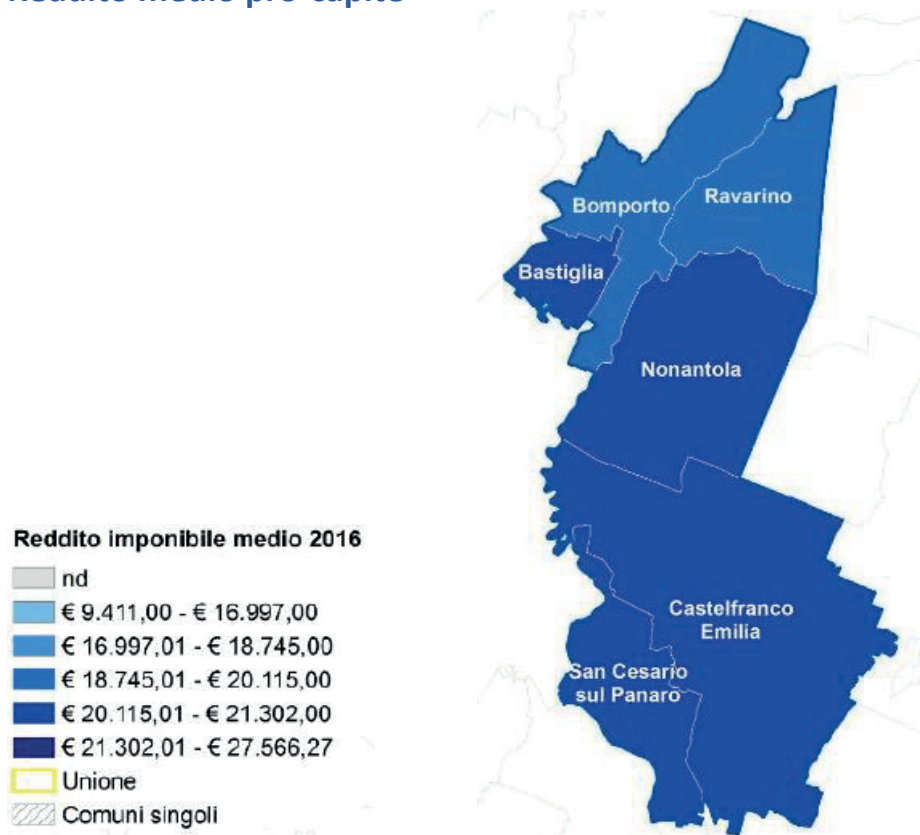
Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Castelfranco-Sorbara	30,2 - 101,0
Unione Comuni del Sorbara	30,2 - 101,0
Provincia di Modena	218,7
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato provinciale. A livello comunale, si rileva una sostanziale omogeneità dell'ambito, con valori bassi, che si ritiene possano essere connessi prevalentemente al turismo di lavoro ed affari.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

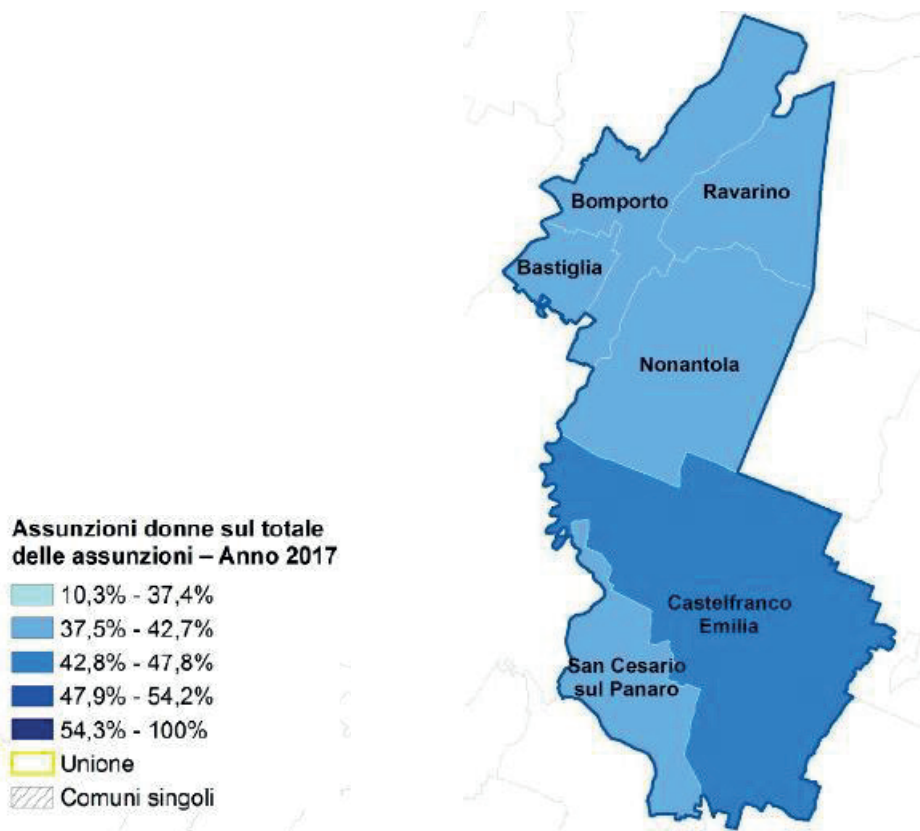
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE**Reddito medio pro-capite**

Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Castelfranco-Sorbara	€ 20.714,84
Unione Comuni del Sorbara	€ 20.714,84
Provincia di Modena	€ 21.884,89
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 20.700 € nel 2016) è minore rispetto a quello medio provinciale (21.900 €), e regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con valori che vanno dal minimo di Ravarino (19.600 € circa) al massimo di Nonantola (21.200 €).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



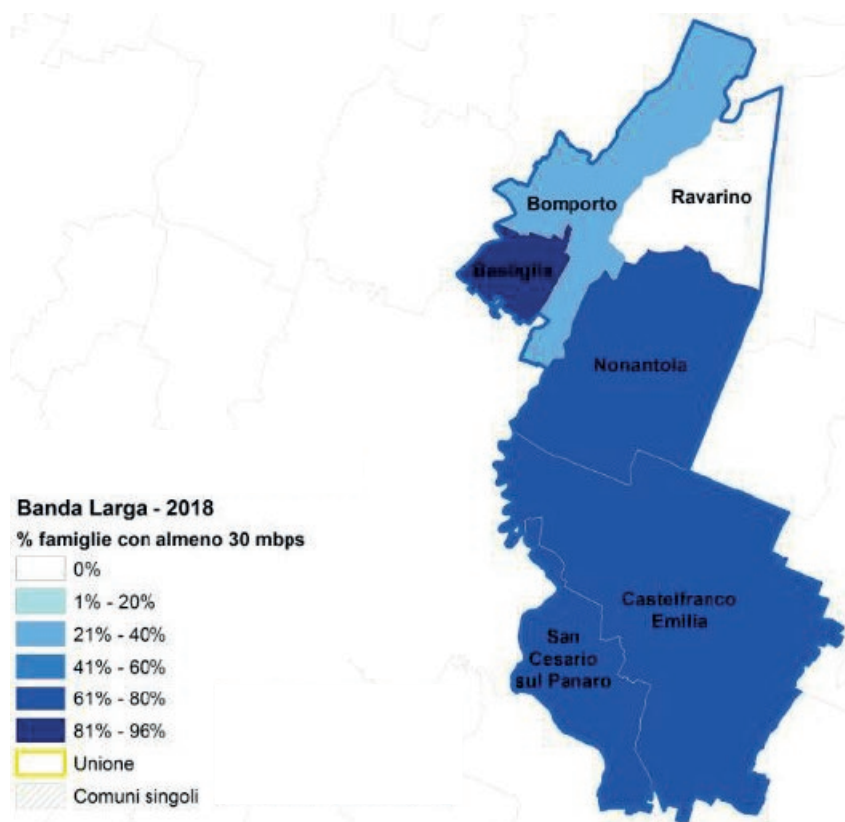
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	43,4
Unione Comuni del Sorbara	43,4
Provincia di Modena	47,5
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	26,0
Unione Comuni del Sorbara	26,0
Provincia di Modena	33,4
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (43,4%), inferiore al dato medio provinciale (47,5%) ed a quello regionale (49%). La situazione è omogenea a livello comunale, con valori bassi, con la sola eccezione di Castelfranco Emilia (47,7%, in linea col dato provinciale), grazie alle assunzioni avvenute prevalentemente nel settore altre attività dei servizi.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	61%
Unione Comuni del Sorbara	61%
Provincia di Modena	72%
Regione	68%

La percentuale di copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Ravarino è privo di copertura e Bastiglia invece ha una copertura pari all'88%. Nel mezzo, Bomporto ha il 38% e gli altri si assestano fra il 67% ed il 78%.

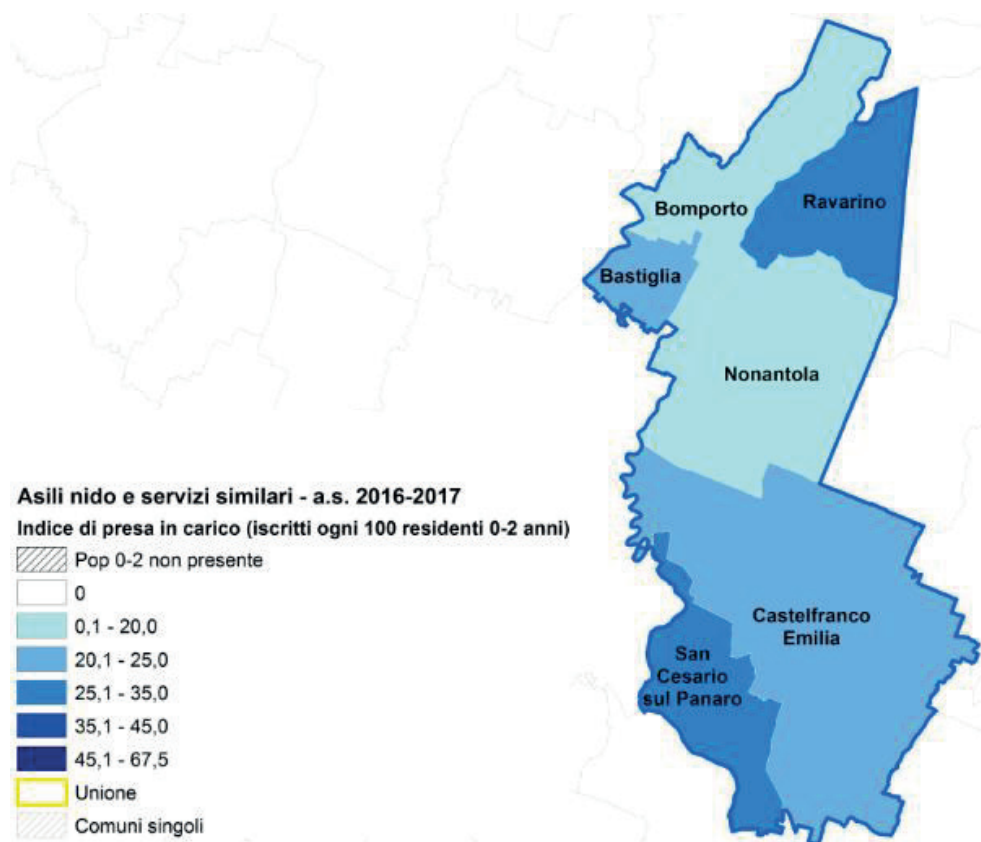
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

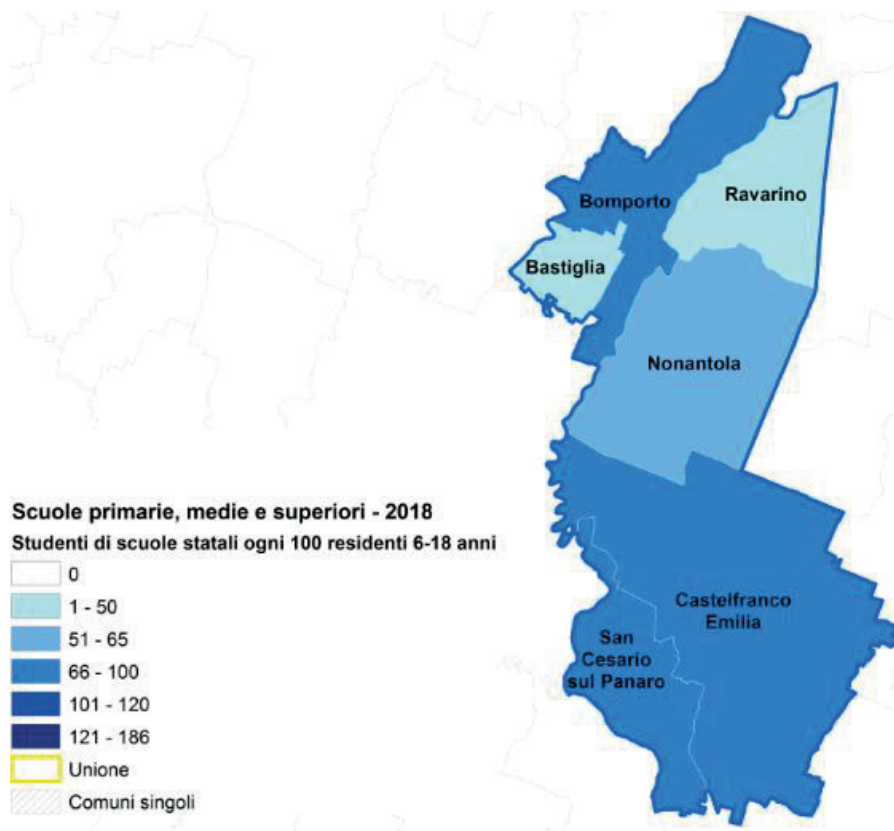


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	20,26
Unione Comuni del Sorbara	20,26
Provincia di Modena	28,87
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (20,26) inferiore al dato medio provinciale e regionale. I valori variano dal minimo di Nonantola (16,45) al massimo di San Cesario sul Panaro (26,11).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

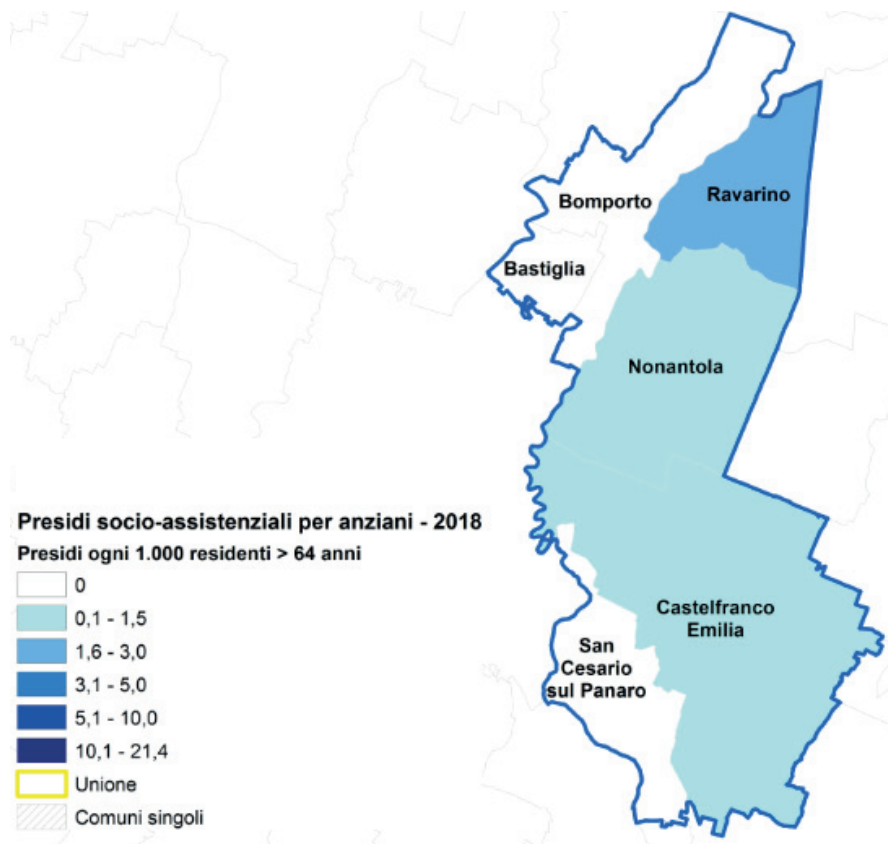


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	67,07
Unione Comuni del Sorbara	67,07
Provincia di Modena	97,20
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (67,07) inferiore al dato medio regionale e provinciale, ed è omogenea a livello comunale, nonostante la presenza a Castelfranco Emilia di plessi di scuole secondarie di II grado, che polarizzano il dato sugli studenti in relazione alla popolazione di riferimento. I valori più bassi si rilevano a Ravarino e Bastiglia, dove vi è solo la scuola primaria.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



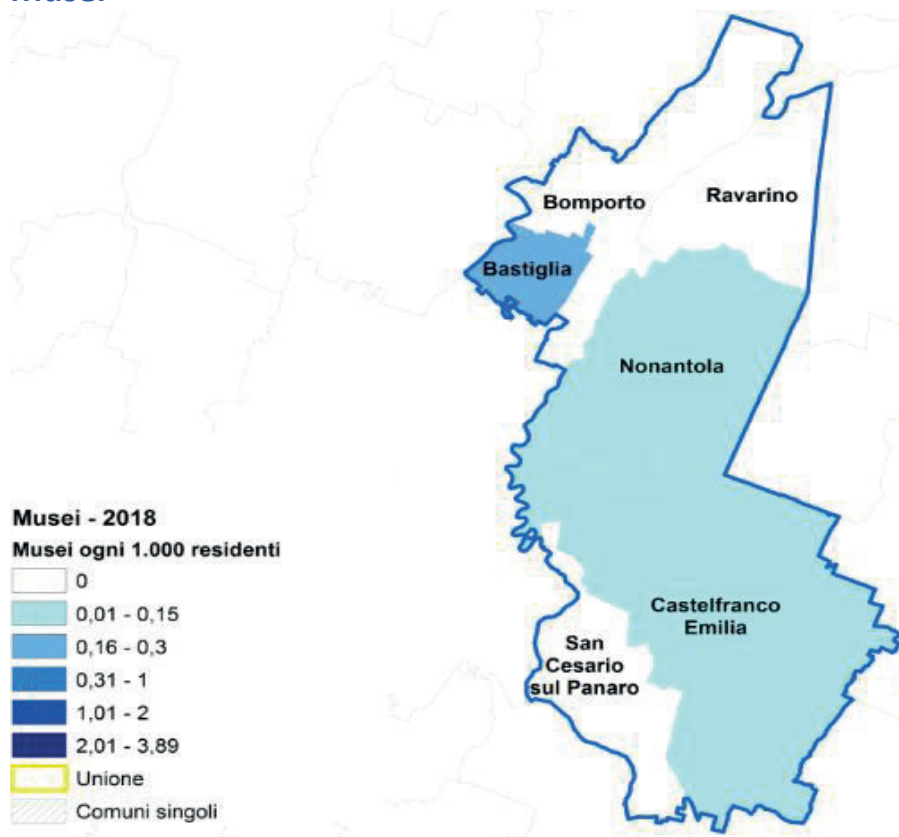
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	0,80
Unione Comuni del Sorbara	0,80
Provincia di Modena	0,82
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti maggiori di 64 anni si assesta allo 0,81, valore in linea con il dato medio provinciale e inferiore a quello regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, con vari comuni senza presidi e Castelfranco Emilia che ne conta 8. Nel mezzo, Ravarino ne ha 3 (ed ha il valore maggiore in rapporto al target di utenza: 2,38) e Nonantola uno solo.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

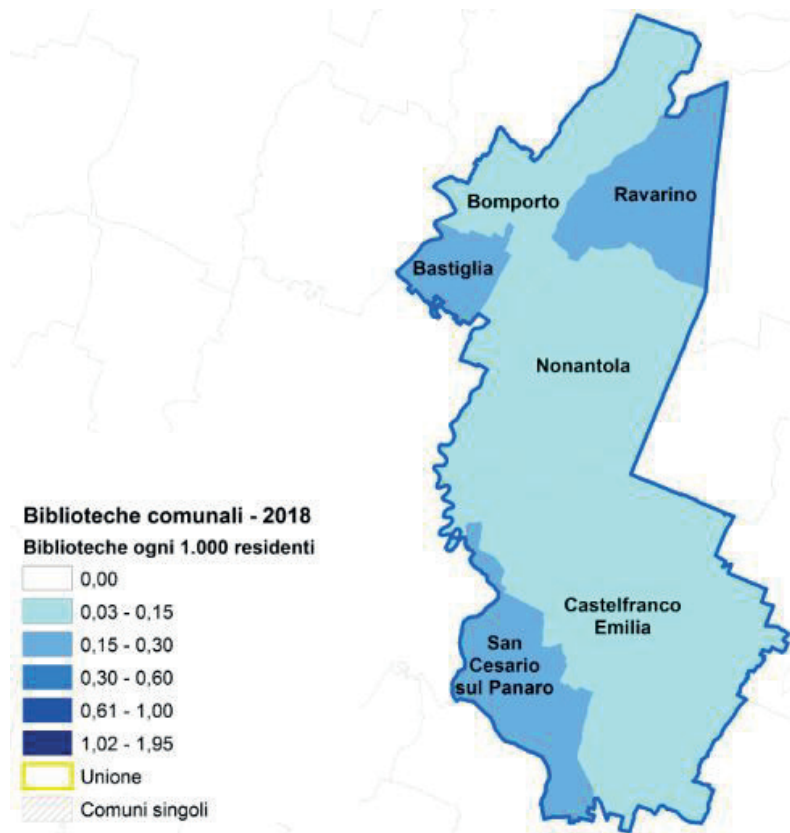


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	0,05
Unione Comuni del Sorbara	0,05
Provincia di Modena	0,09
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti nell'ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Nel territorio vi sono complessivamente 4 musei, ma presenti in soli tre comuni dell'ambito. Nonantola ha 2 musei; Bastiglia rileva il valore più alto in relazione alla popolazione residente (0,24).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



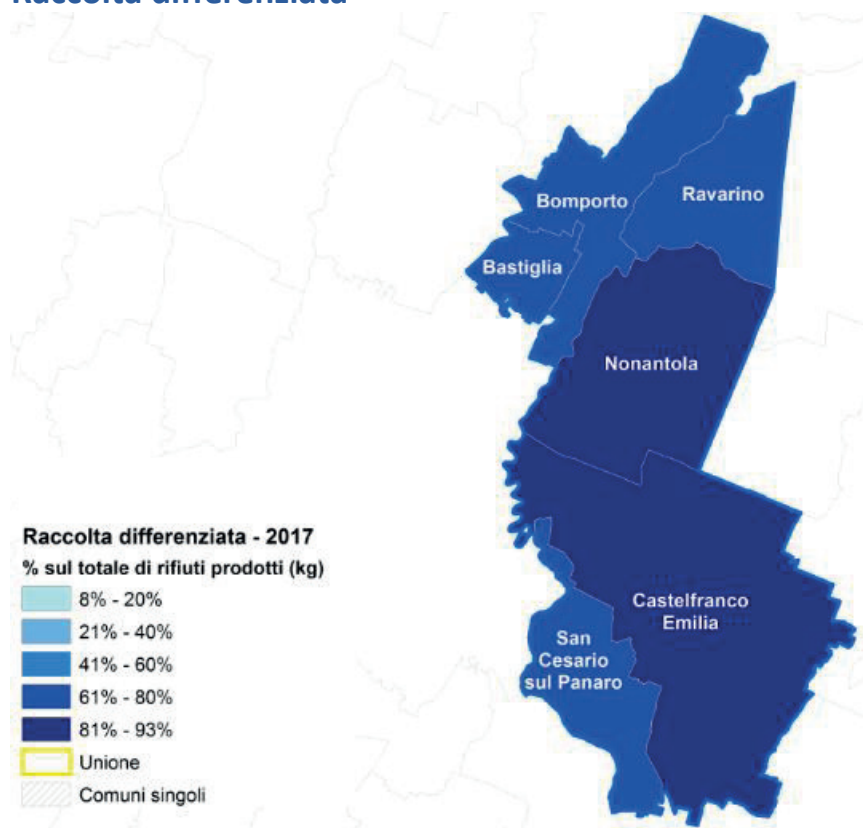
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	0,09
Unione Comuni del Sorbara	0,09
Provincia di Modena	0,10
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; Castelfranco Emilia ne ha 2. Ciò determina un valore dell'indicatore in linea col dato medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

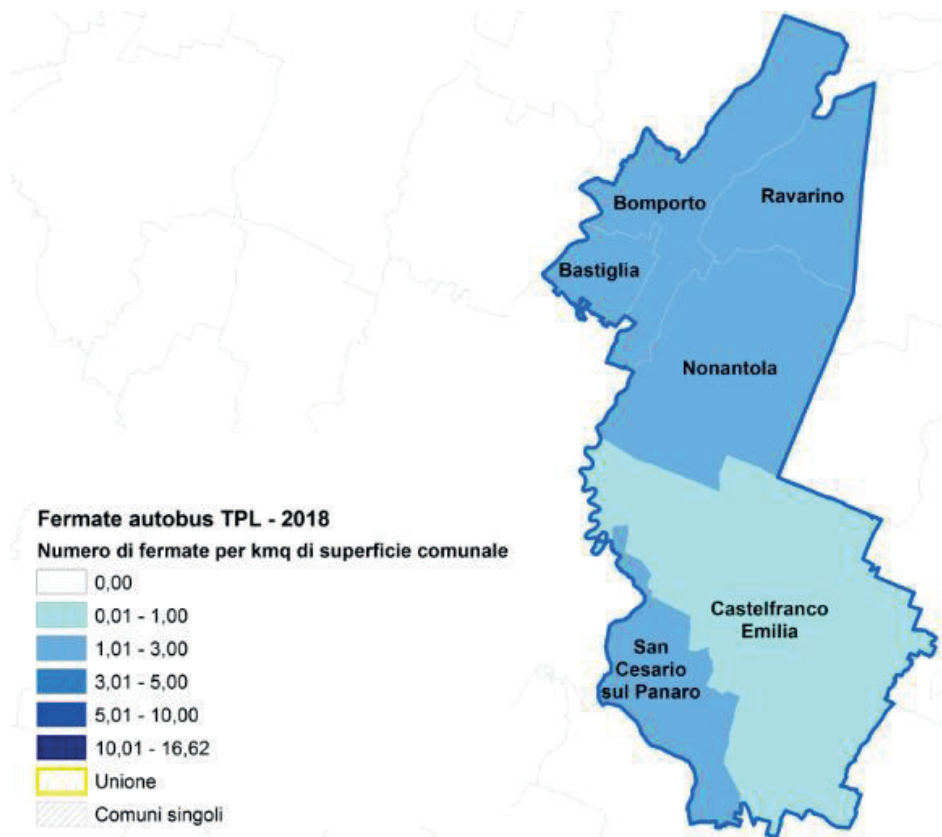


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Castelfranco-Sorbara	78%
Unione Comuni del Sorbara	78%
Provincia di Modena	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. Omogenea la situazione a livello comunale, con valori che vanno dal minimo di Bastiglia (71%) al massimo di Nonantola (81%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Castelfranco-Sorbara	1,11
Unione Comuni del Sorbara	1,11
Provincia di Modena	1,58
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Vi è sostanziale omogeneità del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale. Castelfranco Emilia ha 0,97 fermate per kmq di superficie, mentre gli altri comuni registrano valori superiori a 1.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

La caratterizzazione dell'ambito, sia dal punto di vista demografico che economico, produce una sostanziale omogeneità fra i Comuni, che non risente eccessivamente della polarizzazione di Castelfranco Emilia rispetto agli altri Comuni.

L'andamento della popolazione in crescita, un lento processo di invecchiamento ed una presenza di stranieri equilibrata, vanno in linea con un tessuto economico ricco, orientato all'innovazione, accanto ai settori più tradizionali, quali il manifatturiero.

Il tessuto produttivo dell'area, sede anche di imprese di grandi dimensioni (a Nonantola e San Cesario sul Panaro), seppur con una media di addetti inferiore a quella provinciale e regionale, produce una ricchezza equilibrata in termini di reddito imponibile medio.

La caratterizzazione economica del territorio produce però differenze di genere nel mercato del lavoro locale, considerata la vocazione industriale del territorio (un quarto delle assunzioni complessive dell'ambito sono avvenute nell'industria in senso stretto) e dove il turismo non rappresenta una risorsa.

L'ambito mostra alcuni deficit per quanto riguarda la dotazione di servizi. Ciò è vero soprattutto per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, le scuole ed i servizi socio-assistenziali per anziani.

I comuni sono tutti dotati di biblioteca comunale.

Dal punto di vista delle infrastrutture, la banda larga mostra un valore inferiore al dato provinciale e regionale, con un comune che ne è privo; mentre è maggiormente equilibrata la presenza delle fermate del trasporto pubblico locale in relazione all'estensione della superficie comunale.

La raccolta differenziata è piuttosto elevata.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

